

3 agosto 2017

Il pellegrinaggio a Barbana

Quest'estate a fine luglio, di buon mattino, con la mia famiglia e i miei amici Paolo e Matteo siamo partiti con il battello dal canale della Schiava di Grado diretti a Barbana, piccola isola in mezzo alla laguna, dove si trova un antichissimo santuario dedicato alla Madonna.

Attraversando la laguna, abbiamo ammirato fenicotteri, aironi, gru e gabbiani appollaiati sui pali del canale, mentre il vento tiepido ci accarezzava il viso. Dopo venticinque minuti di navigazione, ecco apparire l'isola di Barbana, luogo di pace e serenità.

La Madonna bianca sul molo con le braccia

protese ci ha accolto sorridendo, mentre le campane
del campanile suonavano per invitarci alla
Messa.

Abbiamo pregato la Madonna e chiesto la sua
protezione.

Poi abbiamo visitato la cappella di forma
ottagonale, tutta affrescata all'interno, immersa
nel bosco di piante secolari.

Abbiamo salutato Egidio Bulleri che lì è sepolto,
giovane marinaio morto a Monfalcone a soli 23 anni
e proclamato dalla Chiesa "Venerabile" per aver vissuto
le virtù cristiane "in modo eroico".

Quindi siamo andati sulla riva a guardare i pesci
che guizzavano rapidi nelle acque limpide.

Prima della partenza ci siamo recati alla fontana

di San Francesco a buttare una monetina ed esprimere un desiderio. Nel negozietto dei ricordi lì vicino abbiamo comprato ciascuno un ricordinio di questa meravigliosa esperienza.

Durante il tragitto di ritorno sul battello ci siamo divertiti molto a guardare le meduse che nuotavano placide nelle acque della laguna; ne abbiamo contate 29, tutte belle da vedere con i loro splendidi colori, ma non altrettanto piacevoli da incontrare quando si nuota!!!

Marco I-curati

